

Seconda ondata La curva dei positivi scende (257), quella dei decessi s'impenna (7). Visite contingentate nelle Rsa

Il virus dilaga, le scuole resistono

In una settimana contagi cresciuti del 17%. Lopalco: ma lezioni a distanza ultima ipotesi

In una settimana contagi in Puglia oltre la media nazionale: +16,9%. Ma Lopalco esclude che come in Campania possano essere chiuse le scuole. Ieri 257 nuovi positivi e sette decessi.

alle pagine 2 e 3

Nelle ultime 24 ore impennata di decessi: sette. Bari resta l'area più colpita
È allarme nelle scuole ma niente chiusure. Percorsi «puliti» per le visite nelle Rsa

L'EPIDEMIA

I TRASPORTI

Contagi cresciuti del 17 per cento In Puglia oltre la media nazionale

di **Fabio Postiglione**

BARI In Puglia i contagi, pur se contenuti nei numeri rispetto alla vicina Campania (1.112 casi) e al resto del nord Italia, sono cresciuti nell'ultima settimana (quella dal 7 al 13 ottobre) del 16,9%, ovvero del 6,2% in più rispetto alla media nazionale che si ferma al 10,7%. Il rapporto tra i positivi e il numero dei ricoveri in Puglia è dell'8,3%, contro il 6,4% della media nazionale. Questo vuol dire che adesso in Puglia ci sia ammalata di più e si rischia di finire più facilmente in ospedale rispetto ad ogni altra parte d'Italia. I dati sono stati forniti dalla Fondazione **Gimbe** (che si occupa di ricerca scientifica) e sono la premessa per comprendere meglio il bollettino diramato dalla task force regionale sul numero di positivi, che ieri è arrivato a quota 257 su 5.346 tamponi effettuati in 24 ore.

Due giorni fa i contagiati erano 315 su 5.844 test. Ma purtroppo ci sono 7 morti (contro i 2 di ieri): 3 in provincia di Foggia e 4 in provincia di Bari. Ed è ancora una volta il capoluogo di regione a preoccupare. Ieri più della metà dei contagi (144) è stato

in provincia di Bari. «La circolazione virale - spiega il direttore generale dell'Asl Bari, Antonio Sanguedolce - resta elevata, in particolare, in ambito familiare e comunitario, perciò va ribadita l'estrema utilità di attenersi alle regole anti-contagio». Gli altri positivi della giornata sono a Taranto con 40 casi, nella Bat con 27; a Foggia con 25; a Brindisi con 12 e a Lecce con 8. I pugliesi positivi sono anche fuori regione: 11 in Basilicata che ieri ha registrato un forte balzo con 48 casi su 986 tamponi effettuati.

Continuano incessanti i contagi nelle scuole. A Nocciaturo, la media Pende ha una classe in isolamento dopo la positività di una insegnante; a Bisceglie dove resterà chiusa la media Battisti-Ferraris fino a martedì; un alunno della scuola Principessa di Piemonte, a Bari, è risultato positivo e per questo motivo l'intero istituto è stato chiuso e verrà sanificato. Le lezioni riprenderanno lunedì prossimo. Su questo punto il direttore della task force regionale, Pier Luigi Lopalco esclude (per ora) misure dra-

stiche come in Campania dove il governatore De Luca ha chiuso tutto fino al 30 ottobre. «La didattica a distanza resta l'ultima ipotesi da prendere in considerazione», dice l'assessore alla Sanità in pectore. «Dovremmo dimostrare che la scuola si stia dimostrando da amplificatore del virus e questa evidenza non la abbiamo, cluster interscolastici ce ne sono stati pochissimi. Nella provincia di Bari, su 25 scuole toccate dal virus soltanto in una si è creato un piccolo cluster, le altre erano solo casi singoli. La scuola è stata cartina al tornasole di un contagio intrafamiliare. Ragioniamo bene prima di prendere decisioni e mandare gli alunni a casa», conclude.



Peso: 1-8%, 2-53%, 3-17%

Resta ancora irrisolto lo spinoso nodo dei trasporti pubblici per i frequenti assembramenti, il presidente di Anci Puglia, Domenico Vitto, ha sbottato: «Non possiamo permetterci di chiedere il rispetto di norme rigide quando poi abbandoniamo gli studenti, parte fondamentale della nostra comunità, ad un destino di rischio. Quando vado a controllare la situazione sui bus di linea provo rabbia e frustrazione».

Faro accesso della Regione anche su Rsa e case di riposo: ad Alberobello, un anziano della struttura Giovanni XXIII, dove due giorni si è innescato un focolaio con 71 casi (59 pazienti e 12 operatori), è stato trasferito in ospedale perché le sue condizioni si sono ag-

gravate, mentre l'Asl ha inviato i suoi medici, le Usca, per la gestione delle criticità. Si occuperanno dell'assistenza e della vigilanza sul rispetto del nuovo piano messo a punto dalla Regione, che coinvolge tutte le Rsa pugliesi. Un cosiddetto «percorso pulito», dove nessuno degli ospiti delle strutture potrà incontrarsi con persone estranee alla struttura. Saranno consentite le visite dei familiari solo una volta al giorno e per non più di una persona alla volta, con distanza di sicurezza e mascherina obbligatoria. Questo dopo la sanificazione delle mani, delle scarpe e la misurazione della temperatura. A Molfetta tiene banco, invece, la decisione del sindaco Tom-

maso Minervini, di stoppare le gite parrocchiali dopo i 36 positivi della scorsa settimana. Tra loro c'erano anche dei ragazzi che poi hanno contagiato alcuni compagni di classe costringendo il primo cittadino a chiudere le scuole di ogni ordine e grado.



Pier Luigi Lopalco
Qui non come in Campania
E la didattica a distanza
sarà l'ultima ipotesi da
prendere in considerazione



Antonio Sanguedolce
La circolazione virale
resta ancora elevata,
in modo particolare
nell'ambito familiare



257

I contagi

da coronavirus che si sono registrati ieri in tutta la Puglia. Dopo Bari la provincia più colpita è stata Taranto



I numeri della giornata

144

i positivi a Bari e in provincia

625

i decessi in totale da Covid

345

gli attualmente ricoverati

56

anni l'età media dei casi

